

Comune di
ALZANO SCRIVIA
Provincia di Alessandria

ORIGINALE

Deliberazione n. 4

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì 24 del mese di APRILE alle ore 12:20 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a sessione straordinaria i Consiglieri Comunali in seduta pubblica di seconda convocazione.

Recepita la delibera Consiglio Comunale n° 7 del 19.05.2022 ad oggetto "**Approvazione regolamento "Disciplina per lo svolgimento del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale in videoconferenza".**

All'appello risultano:

	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	GUAGNINI Adolfo	SI	
2	CISI Piero Angelo	SI	
3	TORTI Marcello	SI	
4	RAMUNDO Antonella	SI	
5	MAGGI Corinna	SI	
6	PESSINI Giovanni		SI
7	BISCEGLIA Michele	SI	
8	MARTINOTTI Fabrizio		SI
9	ANTONUCCIO Jennifer	SI	
10	STEFANET Andrea Ferdinando	SI	
11	DILEO Barbara	SI	
TOTALI		9	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Bellomo Daniele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Adolfo Guagnini - Sindaco - assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE



Adolfo Guagnini

Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE



Adolfo Guagnini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 31/03/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione per il periodo 2023 - 2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 in data 31/03/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:
 - Giunta comunale n. 30 in data 29/04/2023 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000). Seconda nota di variazione ed applicazione quota avanzo. Immediatamente esigibile.
 - Consiglio comunale n. 14 in data 28/10/2023 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000). Seconda nota di variazione ed applicazione quota avanzo. Immediatamente esigibile.;
 - Giunta comunale n. 44 in data 20/11/2023 ad oggetto: Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000). Prima nota di variazione;sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 29/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale 8 in data 28/03/2024, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 04/04/2023;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- h) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- l) *il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- m) *il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- n) il prospetto dei dati SIOPE;
- o) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- p) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- q) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale 9 in data 04/04/2023;
- r) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 29/07/2023, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto - legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2022, resa ai sensi del D. L. n. 66/2014;
- copia della relazione ai sensi dell'art. 1, c. 3, D.M. 1° luglio 2021: *"3. Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio di cui al comma 2, integrata dalla relazione ivi prevista, da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 marzo 2024, in modalità esclusivamente telematica"*;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione 9 in data 04/04/2023 ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un avanzo/disavanzo di amministrazione pari a € 399.940,25 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2023	Euro 241.331,63
Riscossioni (+)	Euro 285.854,16
Pagamenti (-)	<u>Euro 286.028,01</u>
Fondo di cassa al 31/12/2023	Euro 241.157,78
Residui attivi (+)	Euro 317.759,02
Residui passivi (-)	Euro 158.976,55
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 2.736,26
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 68.239,93</u>
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 399.940,25

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n.

145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 162.495,85 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

Preso atto che questo ente ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economica, ai sensi dell'art. 232, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che l'art. unico, D.M. MEF 12 ottobre 2021 dispone:

"1. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto";

Visto il Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022 - 2024), in base ai quali questo ente risulta *deficitario/non deficitario*;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2023, un risultato di amministrazione pari a Euro 241.157,78, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				241.331,63
RISCOSSIONI	(+)	21.654,26	264.199,90	285.854,16
PAGAMENTI	(-)	36.271,13	249.756,88	286.028,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			241.157,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			241.157,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	120.561,30	197.197,72	317.759,02
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.408,24	60.592,09	88.000,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.736,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			68.239,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			399.940,25
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾				21.153,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁶⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti				9.668,00
	Totale parte accantonata (B)			30.821,21
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				14.574,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				75.761,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	Totale parte vincolata (C)			90.335,10
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			24.549,45

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		254.234,49
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D. Lgs. n. 267/2000;
4. di allegare al rendiconto, ai sensi del D.M. MEF 12 ottobre 2021, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio:
X non esistono debiti fuori bilancio;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 risulta *non deficitario*;
7. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 162.495,85 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
 1. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 2. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
10. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2023 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. _____, contrari n. _____ e astenuti n. _____

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, anche al fine di procedere con celerità all'invio del rendiconto alla BDAP e alla Corte dei conti.

Rendiconto della Gestione esercizio 2023

**Relazione sullo Stato Patrimoniale Semplificato ex art. 11
comma 6 del D.Lgs. 118/2011.**

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel a corredo dello Stato Patrimoniale redatto in forma semplificata e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati oltre alle informazioni specificamente previste dalla normativa e ad altre analisi che sono state ritenute opportune.

Al fine di fornire un quadro esaustivo della normativa attuale, è opportuno ricordare che l'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Dal rendiconto dell'esercizio 2021 la matrice di correlazione ha perduto il carattere di obbligatorietà divenendo testualmente "uno strumento di riferimento non obbligatorio".

In tema di continuità è opportuno ricordare che, come sostenuto anche dalla Commissione Arconet nella riunione del 15 febbraio 2023, la contabilità economica "accruai" prevista dalla riforma 1.15 del PNRR non soppianderà la contabilità finanziaria autorizzatoria, ma

costituirà solo un percorso di perfezionamento del sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, da realizzare attraverso un adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente ai nuovi Itas.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Dopo l'entrata in vigore della predetta riforma si sono susseguite diverse iniziative legislative tendenti a sollevare i comuni più piccoli dall'onere di tenere la contabilità economica in partita doppia e, dopo un ennesimo intervento normativo arrivato ad inizio 2019 (che prevedeva la sospensione dell'obbligo solo fino al termine di tale esercizio), con la legge di stabilità 2020 per gli enti con meno di 5 mila abitanti la tenuta di tale contabilità è diventata facoltativa. Al suo posto è stato inserito l'obbligo per chi esercita tale opzione di redigere comunque uno Stato Patrimoniale redatto con metodi semplificati, individuati su indicazione di Arconet.

In questo quadro normativo la nostra Amministrazione ha ritenuto di optare per tale facoltà ed ha redatto lo Stato Patrimoniale che viene commentato con la presente relazione, con la quale vengono fornite le informazioni richieste dalla normativa.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Nel corso degli anni Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quali quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che lo Stato Patrimoniale semplificato che stiamo commentando la affianca al fine di rilevare gli effetti patrimoniali derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione.

Con la modifica normativa apportata dalla legge di stabilità 2020 all'art. 232 del Tuel è stato previsto di rendere facoltativa, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la tenuta della contabilità economico patrimoniale ed è stato introdotto l'obbligo, per chi si avvale di tale opzione, di allegare al Rendiconto uno Stato Patrimoniale redatto su modello conforme all'allegato 10 di D.Lgs 118 (identico a quello usato da coloro che redigono la contabilità economico patrimoniale) con i metodi di cui al D.M. del 10/11/2020 che ha aggiornato i criteri prima previsti dal D.M. del novembre 2019. Si è quindi creato un doppio binario che vede da un lato i comuni più grandi obbligati alla contabilità economico patrimoniale e di quelli più piccoli che la redigono per opzione e, dall'altro, i piccoli enti che, come noi, hanno optato per la redazione dello Stato Patrimoniale cosiddetto semplificato.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

Aderendo alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere l'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti nonché quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio che stiamo commentando non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente, allorquando vennero inserite, fra le poste del netto, due nuove tipologie di riserve indisponibili.

Pur se tale indicazione non è obbligatoria, abbiamo comunque provveduto a compilare la colonna dello stato patrimoniale relativa all'anno precedente e ad effettuare analisi di raffronto fra alcuni dati.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B.1) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni

esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulta indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

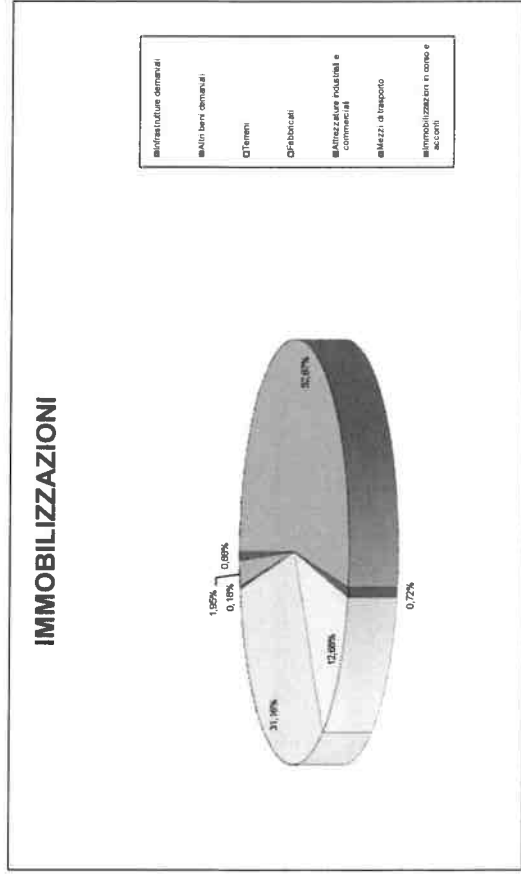
Nel loro complesso le quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni, comprese quelle immateriali, sono ammontate ad euro 19.771,96.

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 639.039,04 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	336.601,95	52,67%
Altri beni demaniali	4.573,80	0,72%
Terreni	81.048,19	12,68%
Fabbricati	199.149,20	31,16%
Attrezzature industriali e commerciali	1.003,07	0,16%
Mezzi di trasporto	12.470,74	1,95%
Immobilitazioni in corso e acconti	4.192,09	0,66%
Totale Immobilizzazioni Materiali	639.039,04	100,00%

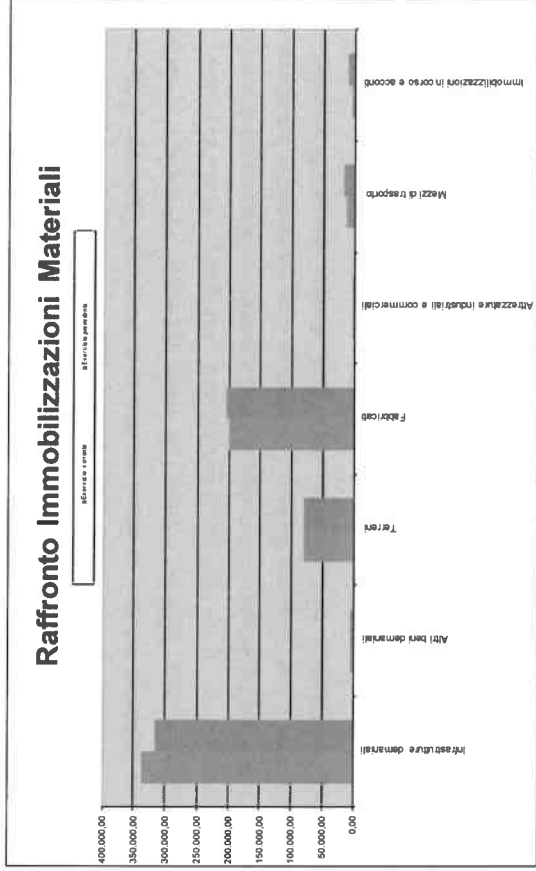
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 4.052,11 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	336.601,95	316.708,51	19.893,44
Altri beni demaniali	4.573,80	4.823,28	-249,48
Terreni	81.048,19	81.048,19	0,00
Fabbricati	199.149,20	203.565,82	-4.416,62
Attrezzature industriali e commerciali	1.003,07	1.076,39	-73,32
Mezzi di trasporto	12.470,74	16.740,74	-4.270,00
Immobilitazioni in corso e acconti	4.192,09	11.024,00	-6.831,91
Totale	639.039,04	634.986,93	4.052,11

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B (V) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di

acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società.

Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale relativa riduzione di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo di questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza (richiamato dal punto 6.1.3 del principio) che prevede che l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto) dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato Patrimoniale diventa definitiva, i criteri di valutazione adottati nello scorso esercizio sono stati confermati.

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 71.315,00, costituito da:

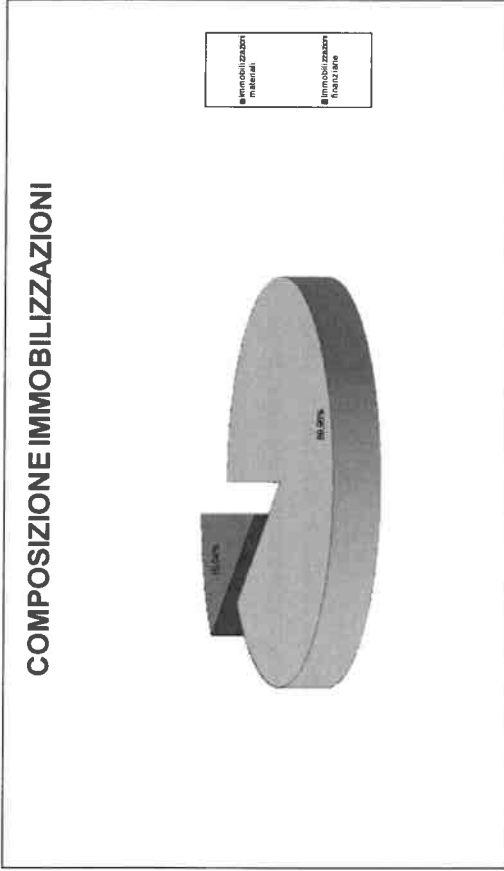
Partecipazione		Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
SRT Spa		Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	14.960,00
ASMT Tortona Spa		Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	855,00
A.M.I.A. S. Srl		Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	55.500,00
Totale				71.315,00

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 710.354,04 suddivise come segue:

Macrovoce		Importo euro	Incidenza %
Immobilizzazioni materiali		639.039,04	89,96%
Immobilizzazioni finanziarie		71.315,00	10,04%
Totale		710.354,04	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi

bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

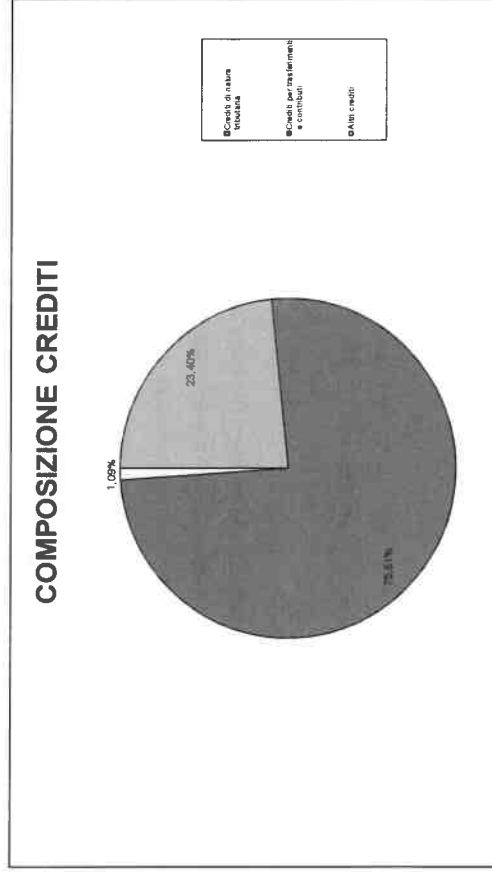
Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 21.153,21.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 296.605,81 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	69.415,78	26.453,06	42.962,72	23,40%
Crediti per trasferimenti e contributi	223.955,69	79.976,16	143.989,53	75,51%
Altri crediti	3.224,34	2.705,11	519,23	1,09%
Totali	296.605,81	109.134,33	187.471,48	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	
Residui attivi da conto del bilancio	Importo
-Fondo Svalutazione Crediti	317.759,02
Sommatoria	21.153,21
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	296.605,81
Quadratura	296.605,81
	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 537.763,59 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	296.605,81	109.134,33	187.471,48	31,14%
Disponibilità liquide	241.157,78	241.331,63	-173,85	68,86%
Totale	537.763,59	350.465,96	187.297,63	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonomia voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una nuovissima Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili e tale regola vale anche per i piccoli comuni che redigono lo stato patrimoniale semplificato.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del

Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a		Importo
Finanziamento di spese correnti		-
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili		-
Altri utilizzi e/o destinazioni		516,00
Totale accantonamenti dell'anno		516,00

Riserve indisponibili

Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 471.514,42 ed è stata così determinata:

	Voce	Importo euro	Incidenza %
Beni Demaniali		341.175,75	72,36%
Beni Patrimoniali indisponibili		130.338,67	27,64%
Totale		471.514,42	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 589.699,69 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	400.954,06
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisp.	471.514,42
Risultati economici di esercizi precedenti	-151.195,54
Riserva negativa per beni indisponibili	-131.573,25
Totale patrimonio netto	589.699,69

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura

dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 2.000,00.

Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 7.668,00.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di scrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter scrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò conformemente alla modifica normativa intervenuta nel 2021 secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più né credito né debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	Importo
- Pagamenti effettuati in titolo IV	103.949,40
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	3.423,19
	100.526,21

Altre tipologie di debiti

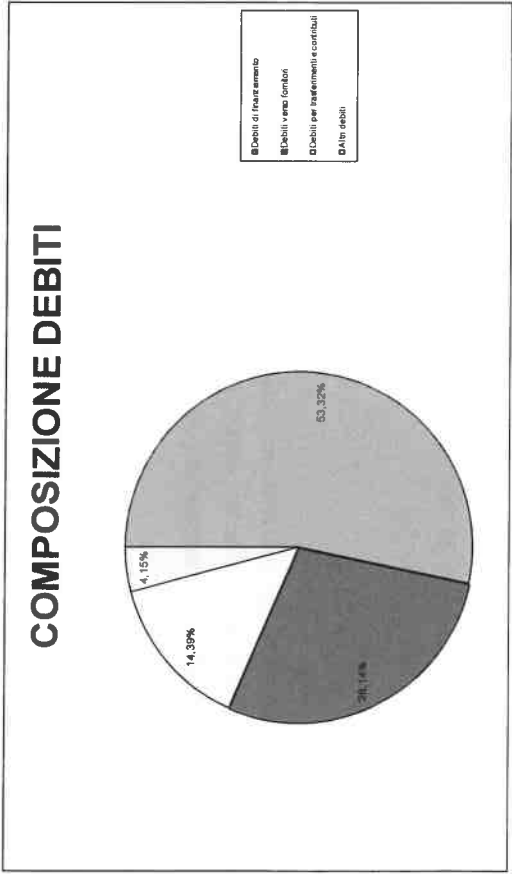
Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 188.526,54, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	100.526,21	103.949,40	-3.423,19	53,32%
Debiti verso fornitori	53.044,62	47.721,63	5.322,99	28,14%
Debiti per trasferimenti e contributi	27.132,52	12.001,84	15.130,68	14,39%
Altri debiti	7.823,19	6.550,82	1.272,37	4,15%
Totale	188.526,54	170.223,69	18.302,85	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio	88.000,33	88.000,33	88.000,33
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	103.949,40		103.949,40
Pagamenti del titolo IV	3.423,19		3.423,19
Sommatoria	100.526,21	88.000,33	188.526,54
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	100.526,21	88.000,33	188.526,54
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Pur se il metodo semplificato di redazione dello Stato Patrimoniale prevede che l'indicazione di questa posta non sia obbligatoria, la completa e compiuta gestione degli inventari messa in atto dal nostro ente ci consente di poterla esporre.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del

bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 460.223,40.

Considerazioni finali

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Alzano Scrivia (AL), lì

Comune di ALZANO SCRIVIA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-23	31-dic-22
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		248,88
	Totale immobilizzazioni immateriali		248,88
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	341.175,75	321.531,79
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	336.601,95	316.708,51
1.9	Altri beni demaniali	4.573,80	4.823,28
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	293.671,20	302.431,14
2.1	Terreni	81.048,19	81.048,19
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	199.149,20	203.565,82
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.003,07	1.076,39
2.5	Mezzi di trasporto	12.470,74	16.740,74
2.6	Macchine per ufficio e hardware		
2.7	Mobili e arredi		
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.192,09	11.024,00
	Totale immobilizzazioni materiali	639.039,04	634.986,93
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	71.315,00	71.315,00
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti	71.315,00	71.315,00
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	71.315,00	71.315,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	710.354,04	706.550,81

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	69.415,78	26.453,06
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	69.415,78	26.453,06
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	223.965,69	79.976,16
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	223.965,69	79.976,16
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>		
3	Verso clienti ed utenti		
4	Altri Crediti	3.224,34	2.705,11
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
c	<i>altri</i>	3.224,34	2.705,11
	Totale crediti	296.605,81	109.134,33
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	241.157,78	241.331,63
a	<i>Istituto tesoriere</i>		241.331,63
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	241.157,78	
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	241.157,78	241.331,63
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	537.763,59	350.465,96
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.248.117,63	1.057.016,77

Comune di ALZANO SCRIVIA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-23	31-dic-22
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	400.954,06	400.954,06
II	Riserve	471.514,42	456.870,44
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	471.514,42	456.870,44
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio		
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-151.195,54	-235.199,31
V	Riserve negative per beni indisponibili	-131.573,25	-132.089,25
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	589.699,69	490.535,94
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	2.000,00	1.000,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.000,00	1.000,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.668,00	6.008,00
	TOTALE T.F.R. (C)	7.668,00	6.008,00
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	100.526,21	103.949,40
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	100.526,21	103.949,40
2	Debiti verso fornitori	53.044,62	47.721,63
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	27.132,52	12.001,84
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	26.344,52	7.133,16
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	788,00	4.868,68
5	Altri debiti	7.823,19	6.550,82
a	<i>tributari</i>	609,27	609,24
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
d	<i>altri</i>	7.213,92	5.941,58
	TOTALE DEBITI (D)	188.526,54	170.223,69
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	460.223,40	389.249,14
1	Contributi agli investimenti	460.223,40	389.249,14
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	460.223,40	389.249,14
b	<i>da altri soggetti</i>		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	460.223,40	389.249,14
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.248.117,63	1.057.016,77
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		



COMUNE DI ALZANO SCRIVIA

Provincia di ALESSANDRIA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione

- sullo schema di rendiconto

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO PUGNO

Comune di ALZANO SCRIVIA

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 5 aprile 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Alzano Scrivia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alzano Scrivia, 5 aprile 2024

L'Organo di revisione
Dott. Stefano Pugno

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Stefano Pugno revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 15 del 28/10/2023,

• ricevuta in data 4/4/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 9 del 4/4/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL);

- a) Conto del bilancio;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
 - viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
 - visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - visto il d.lgs. 118/2011;
 - visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - visto il regolamento di contabilità
- TENUTO CONTO CHE
- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell' art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
 - il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
 - si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Anno 2023	
Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a retifica ex art. 175 c. 4 TUEL	n. 2
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, D.L. n. 154/2021	n. xxx
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 168 TUEL	n. xxx
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis TUEL	n. xxx
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater TUEL	n. xxx
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione art. 175 c. 5 bis TUEL	n. xxx
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. xxx

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 348 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non è alluvionato;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Bassa Valle Scrivia;

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente aderente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente *ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2023, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente *ha* nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;

- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 399.940,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza	2023	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 151.048,65	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 21.441,21	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 70.976,22	
SALDO FPV	-€ 49.535,01	
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 3.174,10	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.263,92	
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.652,12	
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.562,30	
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 151.048,65	
SALDO FPV	-€ 49.535,01	
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.562,30	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 60.982,21	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 233.882,10	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 399.940,25	

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 283.066,31	€ 294.864,31	€ 399.940,25
composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	€ 29.005,09	€ 36.179,05	€ 30.821,21
Parte vincolata (C)	€ 23.175,59	€ 37.926,02	€ 60.335,10
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 69.164,40	€ 69.164,40	€ 24.549,46
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 161.721,23	€ 149.592,84	€ 264.234,48

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

[illegible]

- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 1.920,10	€ 2.736,26
FPV di parte capitale	€ 19.521,11	€ 68.239,93
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 1.920,10	€ 2.736,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ 1.920,10	€ 2.736,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimpulso su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da delimitare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	2.736,26
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	2.736,26

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 19.521,11	€ 68.239,93
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 19.521,11	€ 68.239,93
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come

previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 8 del 28/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale riferimento verbale n. 3 del 02/04/2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente *non persistono* residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 8 del 28/03/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 141.305,38	€ 21.654,26	€ 120.561,30	€ 910,18
Residui passivi	€ 66.331,49	€ 36.271,13	€ 27.408,24	€ 2.652,12

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Inesistenze dei residui attivi	Inesistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.174,01	€ 2.652,12
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 0,09	€ 811,61
MINORI RESIDUI	€ 3.174,10	€ 3.463,73

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- *indicando* le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è *stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è *stato effettuato* dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è *stata* effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I			€ 923,37	€ 33.355,04	€ 3.601,71	€ 52.688,87	€ 90.568,99
Titolo II					€ 4.376,95	€ 63.597,96	€ 67.976,91
Titolo III							€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V				€ 15.306,05	€ 60.291,16	€ 80.391,57	€ 155.988,78
Titolo VI							€ -
Titolo VII							€ -
Titolo IX					€ 2.705,02	€ 519,32	€ 3.224,34
Totali	€ -	€ -	€ 923,37	€ 48.661,09	€ 70.976,84	€ 197.197,72	€ 317.759,02

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I			€ 50,57	€ 68,09	€ 26.158,65	€ 56.387,78	€ 82.665,09
Titolo II						€ 4.192,09	€ 4.192,09
Titolo III							€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V							€ -
Titolo VI					€ 1.130,93	€ 12,22	€ 1.143,15
Totali	€ -	€ -	€ 50,57	€ 68,09	€ 27.289,58	€ 60.592,09	€ 88.000,33

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)			
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	241.157,78	
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	241.157,78	

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 238.618,62	€ 241.331,63	€ 241.157,78
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ 2.266,73

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si

genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 21.153,21

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) la presenza l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Ente non ha contenziosi in essere.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.008,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.860,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 7.868,00

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *non ha* esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, poiché non ricorrono i presupposti

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un

accantonamento pari a € 2.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021			
	Previsioni definitive (B)	Accantonamenti (C)	Accertati /Previsioni definitive % (C/B*100)
Titolo 1	237502,68	245454,11	103,35
Titolo 2	38152,57	33851,45	88,75
Titolo 3	28885,31	23470,26	78,53
Titolo 4	18500,81	146036,02	78,39
Titolo 5	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	491844,37	448821,84	91,25

Entrate 2022			
	Previsioni definitive (B)	Accantonamenti (C)	Accertati /Previsioni definitive % (C/B*100)
Titolo 1	208627,41	208491,22	103,92
Titolo 2	177401,23	40140,63	22,63
Titolo 3	24540,75	32890,30	134,02
Titolo 4	149168,33	107607,33	72,14
Titolo 5	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	557377,72	389129,48	70,53

Entrate 2023			
	Previsioni definitive (B)	Accantonamenti (C)	Accertati /Previsioni definitive % (C/B*100)
Titolo 1	190386,40	211490,72	111,08
Titolo 2	127445,70	102804,62	80,67
Titolo 3	27405,00	20565,01	75,04
Titolo 4	85907,57	80907,57	94,18
Titolo 5	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	431144,67	415767,92	96,43

IMU

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha accertato* l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ -	€ 2.032,00	€ 516,00
Riscossione	€ -	€ 2.032,00	€ 516,00

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni definitive (B)	Impegnate+ FPV (C)	Impegnate /Previsioni definitive % (C/B*100)
Titolo 1	302348,82	272727,21	90,20
Titolo 2	216300,81	170375,02	78,77
Titolo 3	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	518649,63	443102,23	85,43

Spese 2022	Previsioni definitive (B)	Impegnate+ FPV (C)	Impegnate /Previsioni definitive % (C/B*100)
Titolo 1	398262,41	254965,30	63,83
Titolo 2	149168,33	103936,65	69,68
Titolo 3	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	548430,74	358901,95	65,42

Spese 2023	Previsioni definitive (B)	Impegnate+ FPV (C)	Impegnate /Previsioni definitive % (C/B*100)
Titolo 1	350317,27	240514,38	68,66
Titolo 2	159827,83	91757,92	57,41
Titolo 3	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	510144,90	332272,30	65,13

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 79.334,09	€ 75.442,20	-3.891,89
102 imposte e tasse a carico ente	€ 7.056,72	€ 6.679,00	-377,72
103 acquisto beni e servizi	€ 123.377,87	€ 112.101,04	-11.276,83
104 trasferimenti correnti	€ 39.444,58	€ 42.676,41	3.231,83
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 3.731,94	€ 3.615,73	-116,21
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti			0,00
TOTALE	€ 262.946,20	€ 240.514,38	-12.430,82

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 (tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 84.415,54	€ 91.757,92	7.342,38
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 84.415,54	€ 91.757,92	7.342,38

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti sono/non sono state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
(In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate)

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha provveduto* nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, *ha* rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
1%	1%	1%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021		Importi in euro		%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			245454,11	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)			33861,45	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)			23470,26	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021		€	302.785,82	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		€	30.278,58	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023				
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)		€	3.615,73	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		€	26.662,85	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		€	3.615,73	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100				11,94%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€	103.949,40
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€	3.423,19
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	100.526,21

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 110.451,12	€ 107.256,38	€ 103.949,40
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 3.194,74	€ 3.306,98	€ 3.423,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 107.256,38	€ 103.949,40	€ 100.526,21
Nr. Abitanti al 31/12	348,00	348,00	348,00
Debito medio per abitante	308,21	298,71	288,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 3.844,19	€ 3.731,94	€ 3.615,73
Quota capitale	€ 3.194,74	€ 3.306,98	€ 3.423,19
Totale fine anno	€ 7.038,93	€ 7.038,92	€ 7.038,92

L'Ente nel 2023 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del congruaggio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero/ in deficit / in surplus.

Se in surplus, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F non risulta assegnatario di ristori non utilizzati.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, *non ha* proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato *ha* effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP. (

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp. ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società.

predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendite) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

NOTA BENE: I Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021 (si vedano gli allegati al rendiconto).

8.

PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione *sono* illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

11.CONCLUSIONI

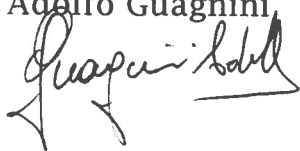
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Adolfo Guagnini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bellomo Daniele



PUBBLICAZIONE : Pubblicato all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.alzanoscrivia.al.it per 15 giorni consecutivi a cura del messo comunale.

Alzano Scrivia, li 26/04/2014



Il Messo Comunale
Matteo Cisi



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Informatico del sito istituzionale del Comune nelle forme di cui all'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Addì _____

